



in collaborazione con



Alla cortese attenzione di:

Matteo Renzi
Presidenza del Consiglio dei Ministri

Marianna Madia
Ministero per la Semplificazione e la
Pubblica Amministrazione

Beatrice Lorenzin
Ministero della Salute

Pier Carlo Padoan
Ministero dell'Economia e delle Finanze

Rossella Orlandi
Agenzia delle Entrate

Alessandra Poggiani
AGID

Antonello Soro
Autorità Garante per la protezione dei
dati personali

Riccardo Luna
Digital champion italiano per l'Unione
Europea

Paolo Coppola
Presidente del tavolo permanente per
l'Innovazione e l'Agenda Digitale

Stefano Quintarelli
Presidente del Comitato di Indirizzo per
l'Agenzia per l'Italia Digitale

Gli Stati Generali della Memoria digitale, piattaforma interassociativa promossa da ANORC (Associazione Nazionale per Operatori e Responsabili della Conservazione digitale dei documenti) e rappresentante numerose associazioni e organizzazioni italiane interessate alla materia digitale, ha lanciato già diversi mesi addietro su firmiamo.it la petizione online “Cercasi Regole tecniche disperatamente”, chiedendo alle istituzioni centrali competenti una veloce emanazione della normativa tecnica che regola la gestione documentale. La petizione ha raccolto più di 600 firme e ha continuato a essere sottoscritta fino a pochi giorni fa, dal momento che la normativa di settore presenta ancora importanti lacune.

Lo scorso 12 marzo sono state finalmente pubblicate in Gazzetta Ufficiale le nuove Regole tecniche per la conservazione dei documenti informatici e per il protocollo informatico, che erano attese da tempo.

Se questo può considerarsi un buon risultato, la normativa che regola la digitalizzazione documentale è però ancora carente di un tassello fondamentale per permettere che la gestione e la conservazione dei documenti informatici avvengano in maniera corretta e sicura, ovvero le **Regole tecniche in materia di formazione e di gestione documentale** e le **Regole tecniche sulla sicurezza dei dati, dei sistemi e delle infrastrutture**.

Come possiamo procedere, infatti, alla conservazione digitale dei documenti informatici, obbligatoria per legge, se prima non abbiamo tutte le Regole tecniche che costituiscono l'abc per formare e gestire correttamente e in sicurezza questi documenti?

Per garantire ai nuovi archivi digitali, e quindi al patrimonio inestimabile della nostra memoria, sicurezza, autenticità e affidabilità nel tempo, sollecitiamo quindi con urgenza le istituzioni competenti a emanare le Regole Tecniche ancora mancanti, il cui iter è bloccato da ormai troppo tempo. **Solo con un apparato normativo completo l'innovazione digitale potrà proseguire nel nostro Paese su solide basi.**

Gli aderenti agli Stati Generali della Memoria Digitale sono inoltre disponibili a collaborare attivamente con le istituzioni competenti portando il loro contributo alla definizione della normativa tecnica e allo sviluppo delle politiche digitali.

FONDATORI

I fondatori degli Stati Generali della Memoria Digitale sono associazioni e organizzazioni che si occupano oggi in Italia, in maniera diversa e complementare, della digitalizzazione documentale e della sicurezza informatica:





Roma, 6 novembre 2014

Coordinatore degli Stati Generali della Memoria Digitale
e Presidente ANORC
Avv. Andrea Lisi